

INCONTRI LINGUISTICI

34

A Yearly International Peer-Reviewed Journal.

The eContent is Archived with *Clockss* and *Portico*.

*

Rivista fondata da Roberto Gusmani e pubblicata in collaborazione tra

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE
PER INTERPRETI E TRADUTTORI

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

*

Direzione:

Franco Crevatin

fcrevatin@units.it

Vincenzo Orioles

orioles@uniud.it

Comitato scientifico:

Ignasi-Xavier Adiego · José Luis García Ramón · René Lebrun · Marco Mancini
H. Craig Melchert · Paolo Poccetti · Aldo Luigi Prosdocimi · Domenico Silvestri

Redazione:

Raffaella Bombi · Fabiana Fusco · Tiziana Quadrio

Recapiti della redazione:

Scuola Superiore di Lingue Moderne · Università · 34100 Trieste

Dipartimento di Studi Umanistici · Università · 33100 Udine

*

Con un contributo finanziario di

Dipartimento di Studi Umanistici · Università di Udine

Fondazione Cassa Risparmio Trieste

*

Per la migliore riuscita delle pubblicazioni, si invitano gli autori ad attenersi,
nel predisporre i materiali da consegnare alla Redazione ed alla casa editrice,
alle norme specificate nel volume

FABRIZIO SERRA, *Regole editoriali, redazionali & tipografiche*, Pisa · Roma,
Serra, 2009² (Euro 34,00, ordini a: fse@libraweb.net).

Il capitolo *Norme redazionali*, estratto dalle *Regole*, cit., è consultabile *Online*
alla pagina «Pubblicare con noi» di www.libraweb.net

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

UNIVERSITÀ
DI UDINE

INCONTRI LINGUISTICI

34
(2011)



PISA · ROMA
FABRIZIO SERRA EDITORE
MMXII

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net

Print and/or Online official subscription rates are available at Publisher's web-site www.libraweb.net.

FABRIZIO SERRA EDITORE

Casella postale n. 1, Succursale n. 8, I 56123 Pisa,
tel. 050 542332, fax 050 574888

Uffici di Pisa:

Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa, fse@libraweb.net

Uffici di Roma:

Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma, fse.roma@libraweb.net

I pagamenti possono essere effettuati sul c.c.p. 17154550 indirizzato a *Fabrizio Serra editore*, oppure tramite carta di credito (*American Express, Eurocard, Mastercard, Visa*).

*

Proprietà riservata · All rights reserved

Copyright 2012 by *Fabrizio Serra editore*, Pisa · Roma.

Fabrizio Serra editore incorporates the imprints *Accademia editoriale, Edizioni dell'Ateneo, Fabrizio Serra editore, Giardini editori e stampatori in Pisa, Gruppo editoriale internazionale* and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

www.libraweb.net

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della *Fabrizio Serra editore*, Pisa · Roma.

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

*

ISSN 0390-2412

ISSN ELETTRONICO 1724-1669

*

Direttore responsabile: Fabrizio Serra

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 10 del 19.4.1984

SOMMARIO

LINGUISTICA INDOEUROPEA

- PATRIZIA DE BERNARDO STEMPEL, *Zur Interpretation keltischer Inschriften im Lichte indogermanischer Namenformeln* (II) 13
WOLFRAM EULER, *Stilmittel im Indogermanischen: Überlegungen zu Besonderheiten der Wortstellung und Wortwahl* 33
ROMANO LAZZERONI, *Macrocategorie o trasformazione di categorie? Dal perfetto indoeuropeo alla coniugazione in -hi dell'ittita* 47
DIETHER SCHÜRR, *Zwei lydische Götterbezeichnungen* 71

LINGUISTICA GRECA

- SERGIO DARIS, *Filologia del quotidiano ovvero di qualche uso epistolare nei papiri greci* 83

CONTATTI INTERLINGUISTICI

- VINCENZO ORIOLES, *L'interlinguistica negli studi di Roberto Gusmani* 97
MAREK STACHOWSKI, *Siberian languages in contact, 2: the nonal counting system in Siberia and Russian devjanosto '90'* 109

ETNOLINGUISTICA

- FRANCO CREVATIN, *I sandali dei Bawlé. Alcune proposte di linguistica culturale* 129

RASSEGNA CRITICA

- L'Italiano televisivo 1976-2006* (Raffaella Bombi) 155
ROLAND BAUER, *Dialektometrische Einsichten. Sprachklassifikatorische Oberflächenmuster und Tiefenstrukturen im lombardo-venedischen Dialektraum und in der Rätoromania* (Eduardo Blasco Ferrer) 160
JEREMY RAU, *Indo-European Nominal Morphology: The Decads and the Caland System* (Claudia Angela Ciancaglini) 167
Schede bibliografiche (a cura di C. A. Ciancaglini, A. Dentesano, A. Keidan, P. Milizia, F. Motta, A. Nuti, T. Quadrio, F. Toso) 175
Recapito dei collaboratori 193

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

A cura di C. A. Ciancaglini, A. Dentesano, A. Keidan,
P. Milizia, F. Motta, A. Nuti, T. Quadrio, F. Toso

ste varietà sono infatti *residuali* nel senso che i risultati di un processo secolare di abbandono e di obsolescenza, accelerati dalle vicende drammatiche dell'ultimo secolo, sono sfociati in uno stadio sempre più prossimo alla completa estinzione: la situazione sembra essersi ulteriormente aggravata rispetto a dieci anni fa, quando Goran Filipi, pubblicando il suo *Atlante linguistico istrorumeno* (Pula 2002) era ancora in grado di raccogliere in loco testimonianze vive delle diverse sotto-varietà (a Filipi si deve anche la più recente stima quantitativa degli attuali locutori, calcolati in 250 unità: cfr. G. FILIP, *Carlo Tagliavini e l'istrorumeno*, «Plurilinguismo. Contatti di lingue e culture», 13, 2006) [2008], pp. 167-171). Se in generale fa sempre piacere salutare i contributi di cultori di realtà dialettali e minoritarie (grammatiche, vocabolari, raccolte paremiologiche e fraseologiche ecc.), soprattutto quando, come sempre più spesso avviene, si tratta di lavori condotti con metodo e con una buona preparazione di base, a maggior ragione dunque, nel caso del lavoro di Antonio Dianich sul lessico della varietà istrorumena di Briani, l'opportunità della segnalazione va ben oltre il compiacimento per la possibilità di disporre di nuovi materiali documentari: l'autore ci offre infatti il risultato di una ricerca appassionata, che andando in certo qual modo oltre il tempo e lo spazio, costituisce l'unica possibilità di accesso al patrimonio linguistico di una comunità dispersa. Oltre il tempo e lo spazio non è espressione casuale, considerando che la ricerca è stata essenzialmente condotta (oltre che sulle proprie memorie) su interlocutori residenti (e spesso nati) a New York, e che si è trattato di recuperare dai loro ricordi, più che dal loro vissuto attuale di parlanti, quelle informazioni che hanno consentito a Dianich di restituire la rappresentazione di un mondo attraverso le parole. Non soltanto, come scrive Roberto Ajello nella prefazione, attraverso una puntigliosa e accurata restituzione del lessico, proposto in veste adeguata anche dal punto di vista delle trascrizioni fonetiche, ma anche grazie all'informata introduzione storica e in particolare ai testi che accompagnano il dizionario, frammenti di storie individuali e collettive il cui valore testimoniale si carica anche, molto spesso, di suggestione emotiva. [F. T.]

Space in Language. Proceedings of the Pisa International Conference, G. Marotta, A. Lenci, L. Meini, F. Rovai (editors), Pisa, ETS, 2010, pp. 648.

IL presente volume raccoglie gli atti di una Conferenza internazionale e multidisciplinare, dedicata al ruolo del concetto di spazio nel linguaggio umano, tenutasi a Pisa, nell'ambito del Dottorato di ricerca in Linguistica presso l'Università Statale. Esso si inserisce perfettamente in un filone di studi molto frequentato dai linguisti contemporanei, soprattutto di orientamento cognitivista (si vedano opere quasi omonime di M. Pütz e R. Dirven 1996, E. V. Clark 2002, S. C. Levinson 2003); inoltre, come ricorda G. Marotta nell'introduzione, altri convegni di argomento analogo si sono svolti in tempi anche molto recenti. Viene quindi colmata una mancanza di studi italiani in tale ambito.

Il volume è suddiviso in 5 sezioni. La prima raccoglie i contributi degli *invited speakers* della Conferenza, eminenti linguisti, esperti di studi cognitivi e di neuro-

scienze, di rilevanza spesso internazionale: G. Bernini, L. Craighero, B. Landau, E. Ricciardi (e collaboratori), D. Silvestri, L. Talmy. Segue la parte I, dedicata a *Space and brain*, ossia agli aspetti neurologici delle rappresentazioni spaziali nell'uomo (con un'attenzione particolare alle situazioni patologiche come la sindrome di Williams, un difetto genetico tra gli effetti del quale vi è l'incapacità di elaborare informazioni spaziali). La parte II è intitolata *Space and time*, e raccoglie una serie di contributi di vario genere accomunati da un approccio diacronico al linguaggio, o almeno incentrati su lingue antiche; è qui inclusa anche la piccola ma molto informativa nota di A. Manco sulla concezione di spazio in Kant (ricordiamo che senza le kantiane "intuizioni pure a priori" di spazio e tempo gran parte delle scienze umane moderne non sarebbe stata possibile). La successiva parte III è dedicata alle espressioni spaziali nelle lingue del mondo, con un approccio, quindi, di carattere contrastivo e tipologico. Infine, la parte IV raccoglie tre contributi sullo sviluppo delle categorie spaziali durante l'acquisizione di lingue seconde.

Il concetto di "spazio", a cui rimanda il titolo, è quindi da intendersi in vari modi, proprio perché varia è la funzione di tale categoria all'interno del linguaggio. Si parla di spazio come elemento deittico (quindi, fortemente antropocentrico e relativo all'io del parlante), ma anche di spazio non deittico, così come traspare dalle strutture grammaticali e dal lessico (es.: preposizioni spaziali e verbi di moto); infine, i significati spaziali sono anche analizzati per la loro capacità di generare lunghissime serie di espressioni metaforiche, con un grado crescente di astrazione (secondo la classica trafila *spazio* > *tempo* > *rapporti causali* ecc.). Anche gli approcci adottati variano molto: dalla sintassi formale alla tipologia e alla linguistica storica, dalla linguistica statistica alla linguistica del contatto, dalla teoria della grammaticalizzazione alla psicolinguistica (per non parlare del cognitivismo e delle neuroscienze).

Il principale dei numerosi pregi di questo volume è, forse, la possibilità data ai giovani studiosi del Dottorato di presentare le loro idee, senza alcuna distinzione "di grado", alla pari cioè con i loro colleghi più anziani, spesso di grande fama internazionale. Inoltre, va anche apprezzato l'approccio interdisciplinare al problema, nonché il coinvolgimento di materiale linguistico molto vasto, incluse alcune lingue "esotiche", ma soprattutto lingue antiche e classiche (cosa che contraddistingue ancora oggi la tradizione italiana degli studi linguistici). Così, numerosi contributi sono dedicati a quel millenario processo di grammaticalizzazione che portò dalla situazione indoeuropea con verbi non prefissati accompagnati da morfemi liberi con significato spaziale a quella delle lingue storiche tarde in cui tali "particelle" si fusero con la radice verbale formandone i prefissi (segnaliamo in particolare il contributo particolarmente illuminante in tal senso di A. Pompei, e quello di L. Meini e B. McGillivray che, tra l'altro, regala un'interessante lezione metodologica sull'applicazione delle tecniche statistiche in linguistica).

Alcune lievi imperfezioni formali (un controllo più attento avrebbe potuto evitare qualche refuso, la glossatura degli esempi linguistici non sempre segue un criterio omogeneo) non sminuiscono affatto l'importanza del volume. [A. K.]

COMPOSTO IN CARATTERE DANTE MONOTYPE DALLA
ACCADEMIA EDITORIALE, PISA · ROMA.
STAMPATO E RILEGATO NELLA
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

★

Febbraio 2012

(CZ 2 · FG 3)

